

me belli; con carlo d'Nicolò Giuffrè e con  
della mia, non notata in catasto perché di com-  
mona costituzione.

Soggetta alla fonderia, quando di vero importa  
all'ammesso canone infischiato di lire due e mezzo  
dei diritti o del doppio

A d'averne il compratore Capizzi la proprietà,  
smateriali passato e godimento da oggi in poi  
e perfettamente dimessa a tutto l'attinente,  
dipendenze ed accessori.

Soltanto il Castellana si spoglia d'ogni ditta,  
ragione ed agione che s'è vanta sulla detta com-  
munica con antiga legge, di cui invece convenga  
nella migliore, più valida forma il Capizzi in  
favo del quale a già seguito la reale trasmissione  
di legge.

La presente compra-vendita è stata conve-  
ta a corpo per il prezzo di lire centoquaranta  
(150) che il Castellana dilerà in presenza  
di un Notaro e testimonie. V'avrà ricorso  
in moneta di corso legale nel Regno del Capizzi  
a cui intascare oncia e valida quistanza.

Dileggiando il venditore che il medesimo insobille  
utrua e fruendo e libera di qualiasi ma-  
si ed spese di prima piena proprietà

disponibilità

le parti rinunciano a qualsiasi inciso di  
ufficio e liberano il Sig. Consulente del Capo-  
zio d'Argenti d'ogni responsabilità.

Le spese del presenteatto sono a carico in  
quanto a lire otto del venditore e in quanto  
resta del compratore.

Il compratore Castellana infine rinunzia  
il diritto di riacquistare la sopramessa casa lo  
raur coi, al qua luogo nel termine d'una  
di oggi, mediate rimborsa al Capizzi del prezzo  
d'ventata in lire centoquaranta monete di  
lei spese della cosa legale di quel che e della  
trasmissione ipotecaria, ora sarà della ditta  
Capizzi, seguita.

Scorsa infatti non avendo fatto firmare la pre-  
sentata vendita rimasta offinativa, il Ca-  
stellana non avrà da compiere cosa alcuna.  
Durante il periodo anzidetto della riacquista  
la fonderia, se di vero importa e il  
canone infischiato saranno a carico del  
Castellana, invece d'intendendo la presente  
vendita definitiva saranno al lettore  
millecentoquaranta lire di carico del Capizzi.  
Le parti deliranno non super firmare